**Bundesgericht**

**Tribunal fédéral**

**Tribunale federale**

**Tribunal federal**

CH-1000 Losanna 14
Incarto n. 211.1/34_2025

Losanna, 19 dicembre 2025

# Comunicato stampa del Tribunale federale

**Sentenza del 12 novembre 2025 (6B_1141/2023)**

## Figli condotti all'estero: annullata una condanna per rapimento pronunciata nei confronti della madre

***Un genitore detentore del diritto di custodia non si rende colpevole di rapimento se si trasferisce di propria iniziativa all'estero con il proprio figlio sottoposto all'autorità parentale congiunta, tranne se il trasferimento è manifestamente contrario all'interesse del bambino. Il Tribunale federale si attiene alla sua giurisprudenza anteriore anche sotto l'imperio delle disposizioni rivedute in materia di autorità parentale e annulla la condanna per rapimento pronunciata nei confronti di una madre. Per quanto riguarda la condanna per sottrazione di minorenne passata in giudicato, l'istanza precedente dovrà esprimersi nuovamente sulla commisurazione della pena.***

Nel 2018 una madre residente nel Canton Berna si è trasferita con i tre figli dalla Svizzera in Tunisia, dove hanno vissuto per un anno e mezzo. Il trasferimento è avvenuto senza il consenso del padre dei figli, dal quale la madre vive separata e con il quale detiene l'autorità parentale congiunta sui figli. Nel 2023 il Tribunale d'appello del Canton Berna ha dichiarato la donna colpevole di rapimento; contemporaneamente ha accertato il passaggio in giudicato della condanna per sottrazione di minorenne pronunciata in prima istanza nei confronti dell'interessata, condannandola a una pena detentiva complessiva di 3 anni e 9 mesi.

Il Tribunale federale accoglie il ricorso dell'interessata e la assolve dall'imputazione di rapimento. Secondo la giurisprudenza, un genitore non può in linea di principio

commettere un rapimento di un figlio sottoposto alla sua custodia, tranne se il trasferimento del figlio in un altro luogo di dimora sia manifestamente contrario al suo interesse e leda quindi in definitiva anche la sua libertà individuale; ciò presuppone che le circostanze concrete pregiudichino manifestamente il bene del figlio. Nella presente decisione, il Tribunale federale giunge alla conclusione che tale giurisprudenza si applica anche sotto l'imperio delle nuove disposizioni in materia di autorità parentale, in vigore dal luglio 2014. Giusta le disposizioni rivedute del Codice civile, l'autorità parentale congiunta è la regola. Un trasferimento del luogo di dimora di un figlio può avvenire soltanto col consenso dell'altro genitore o per decisione del giudice o dell'autorità di protezione dei minori, qualora il nuovo luogo di dimora si trovi all'estero o il trasferimento abbia ripercussioni rilevanti sull'esercizio dell'autorità parentale da parte dell'altro genitore e sulle relazioni personali. La sola violazione del requisito del consenso non è sufficiente a fondare una condanna per rapimento. Non spetta neppure al giudice penale pronunciarsi in modo puramente ipotetico sulla questione se l'autorizzazione al trasferimento avrebbe dovuto essere concessa. È fatto salvo, come finora, il caso in cui il trasferimento del bambino in un altro luogo sia manifestamente contrario al suo interesse. Ciò non era tuttavia il caso nella fattispecie. I figli erano sottoposti alla custodia esclusiva della madre, che era la loro principale persona di riferimento; il padre disponeva soltanto di un diritto di visita. I figli stavano bene in Tunisia e la madre era in grado di provvedere alle loro necessità. Nel caso di specie, non si ravvede una lesione manifesta degli interessi dei figli. Occorre notare che la condanna per sottrazione di minorenne è passata in giudicato; il Tribunale d'appello bernese dovrà quindi esprimersi nuovamente sulla commisurazione della relativa pena.

**Contatto:** Peter Josi, Incaricato per i media
Tel. +41 (0)21 318 91 53; Fax +41 (0)21 323 37 00
E-mail: presse@bger.ch

**Osservazione**: Il comunicato stampa serve all'informazione del pubblico e dei media. Le formulazioni ivi contenute possono differire dal testo della sentenza. Per la giurisprudenza fa unicamente fede il testo della sentenza scritta.

La sentenza sarà consultabile a partire dalle ore 13:00 del 19 dicembre 2025 sul sito www.tribunale-federale.ch: *Giurisprudenza > Banche dati di sentenze > Tutte le sentenze >* inserendo 6B_1141/2023.